Anno XXVII. Mercoledì 18 Febbrajo 1874 N. 40.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

LA CAMERA
E LA CIRCOLAZIONE CARTACEA

La decomposizione delle parti parlamentari va ogni dì più manifestandosi alla Camera, senza che per altro sia dato vedere che cosa uscirà dai frantumi di cui è sparsa l'aula di Montecitorio. Il Minghetti il quale credeva colle due leggi sull'istruzione obbligatoria e sulla circolazione cartacea di preparare un terreno atto a ricevere la grossa semina dei suoi provvedimenti finanziarii, vede invece cresciute le difficoltà, e scemata cosiffattamente ogni forza di coesione fra i diversi partiti e i gruppi di cui questi son formati, da riuscir quasi impossibile il farsi un criterio sull' esito probabile di un dato disegno di legge.

È vano ricercare oggi le cause e i rimedii di questa condizione di cose nella vita politica nostra; il fatto è che la confusione è giunta a un punto tale che tanto per chi vive vicino al centro di questa vita e molto più per chi vive in provincia, è difficile tenere il filo della matassa che si va dipanando sull'arcolaio parlamentare.

Dalla seduta di giovedì, nella quale una maggioranza composta di deputati d' ogni parte della Camera ha deliberato di passare alla discussione degli articoli, dopo che il Minghetti aveva dichiarato che il Ministero, dato un voto contrario, non si sarebbe più sentito in grado di tenere il potere (e quindi la questione finanziaria era diventata anche politica) da quella seduta ormai è manifesto che questa votazione non ha per effetto di assicurare l'esito della legge giacchè le più grosse difficoltà da vincere, sono appunto riposte nelle più salienti disposizioni della legge stessa, cosicchè non è difficile il veder rinnovato il caso della legge forestale e quella più recente della legge sull' istruzione obbligatoria, ridotte a tale durante la discussione degli articoli, che il respingerle nella votazione complessiva è stata opera pietosa degli stessi amici del primitivo progetto.

C' è un gruppo di deputati che non vuole affatto saperne del consorzio delle Banche; ce n'è un altro a cui lo svincolo delle riserve metalliche pare molto pericoloso; ce n'è un terzo a cui pare eccessivo ciò che vuole farsi per le Banche popolari ed un quarto che chiede molto di più di quello che la Commissione propone, la libertà delle banche per esempio.

La divisione non è minore nel campo della destra che in quello della sinistra; giacchè non trattasi di uno spostamento di voti in una questione determinata, ma di una vera babele.

Il direttore della *Perseveranza* che è molto esperto di cose parlamentari e il quale sebbene non sia entusiasta della legge, pure ne aspetta parecchi vantaggi ed è disposto a votarla, così scrive da Roma in data del 9 febbraio, prima cioè assai della ultima votazione.

« Per ora, nè a destra, nè a sinistra, nè nei centri la legge conta per suoi partigiani tutti i deputati che siedono in queste diverse parti. La confusione degli uomini, che non era poca, è naturalmente cresciuta; e i deputati dell' opposizione, che siedono nella commissione, non son più sicuri d' esser seguiti da' propri amici che i deputati di destra dai loro. Ciascuno, in una materia d' estrema complicazione che pochissimi intendono e possono intendere, eserciterà il suo criterio, o quello, al più del suo vicino più prossimo. In un' assemblea siffatta, la riuscita d' una legge si può giuocare a pari o caffo, a *Santi o Cappelletti*. Pure, sinora ci parrebbe di potere scommettere che riuscirà. Quelli, che ragionevolmente ne possono essere contenti, devono essere in maggior numero di quelli che ragionevolmente ne possono essere scontenti, poste le cose come sono. Ora, questo avverbio « ragionevolmente » ha ancora una piccola forza nelle cose sottolunari.

« Però, se la discussione della legge sulla circolazione fosse condotta dal ministro delle finanze come è stata quella dell' istruzione primaria da quello dell' istruzione pubblica, non si potrebbe, per vero dire, rispondere di nulla. Se non temerà troppo di perdere, è ancora molto verimisile che vinca. »

A noi parrebbe grave danno che la legge non potesse giungere in porto e che gli amori dottrinarii e gl' interessi egoistici dei deputati la facessero miseramente naufragare. È una materia così intricata, difficile, tutta via incerta, questa della legislazione bancaria sotto l'impero del corso forzoso che se ogni onorevole e ciascun gruppo vuole introdurre per forza nel progetto la sua clausola e la sua teoria, e ognuno alla sua volta non è disposto a rinunziare alle sue predilezioni in vista dei due o tre buoni ed essenziali non già principii, che nol sono, ma espedienti che la nuova legge sancisce, riuscirà impossibile intendersi e non ne profitteranno che gl' interessati a mantenere il monopolio e lo *statu quo*. E ci troveremmo di fronte ad una crisi che ci farebbe perdere tutto il lavoro utile d' un anno, o alle elezioni generali a cui non sappiamo quale significato il paese sarebbe chiamato a dare.

Documenti Governativi

REGNO D' ITALIA

MINISTERO
DI
AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO

Inchiesta sulle cause dell' imperfetto schiudimento del seme-bachi Giapponese.

Roma, addì 30 gennaio 1874.

Eseguita la inchiesta sulle cause dell' imperfetto schiudimento del seme bachi giapponese, di cui furono oggetto le Circolari di questo Ministero del 15 maggio e 28 giugno p. p., parvemi opportuno comunicarne i risultati alla S. V., con preghiera di dar loro la conveniente pubblicità, per norma dei bachicultori.

Il Ministro
G. FINALI.

R. Stazione Bacologica Sperimentale
IN PADOVA

Commissione per la inchiesta sullo schiudimento incompleto

Li 15 gennaio 1874.

Eccellenza,

Col foglio 16 giugno 1873, N.° 206, la firmata Commissione riferiva all' E. V. i risultati incompleti sul principio de' suoi studi. D' allora in poi le condizioni si sono alquanto mutate, e, persistendo con perseveranza nel suo proposito, essa è riuscita a raccogliere un buon numero di dati, i quali ci autorizzano ad alcune conclusioni che sottomettiamo all'apprezzamento di V. E.

Lo scopo della inchiesta si riferiva a delle ricerche statistiche e scientifiche, che presentemente si possono dire esaurite, per quanto almeno lo comportava il materiale disponibile.

Constatiamo in primo luogo che i danni cagionati dall' imperfetto schiudimento dei cartoni originali giapponesi, se per sè furono gravissimi, tuttavia non ammontarono, nè per numero nè per intensità, a quel punto che, a tener conto della voce pubblica, senza una speciale inchiesta si sarebbe dovuto ritenere.

Dalle lettere unite ai cartoni, esaminate dalla Commissione, risulterebbe una totale denuncia di circa 20,000 cartoni. Codesta cifra è certamente al di sotto del vero; ma essa ci fornisce altresì un criterio ad affermare quanto sopra.

In realtà non pervennero alla Stazione Bacologica che 4126 cartoni. Di questi solamente si è voluto tener conto dalla Commissione. Per mezzo degl' interpreti giapponesi messi a nostra disposizione dal Consolato Giapponese, i medesimi furono distinti secondo le provenienze nei seguenti gruppi:

Scinsciù	Cartoni	N.°	1662
Osciù	«	«	713
Gosciù	«	«	689
Busciù	«	«	689
Giosciù	«	«	422
Omi	«	«	89
Kosciù	«	«	59
Eteici	«	«	27
Simo-osso	«	«	15
Izu	«	«	3
Etego	«	«	2
Casciù	«	«	1
Cartoni nei quali non è scritta o non si può rilevare la provenienza cui appartengono		N.	58
Compless.		«	4126

In mancanza dell' esatto numero dei cartoni esportati nello scorso anno da ciascuna provincia, che stabilisse un confronto fra il numero dei cartoni prodotti e quelli che schiusero incompletamente, ci siamo prevalsi della tabella pubblicata nel *Bollettino Consolare* dell' anno anteriore, che sappiamo poco diversa dai risultati di quest' anno:

Provincia di		Cartoni N.°
Provincia di Scinsciù	(Scinano)	859,143
Gioseiù	(Kotzke)	412,480
Osciù	(Matsu)	198,762
Gosciù	(Omi)	70,577
Busciù	(Musasci)	31,253
Cosciù	(Kai)	30,430
Sosciù	(Sagami)	11,708
Bisciù	(Ozzard)	2,596
Sansciù	(Mikava)	3,332
Sansciù	(Sango)	2,150
Ivaki-alias parte d'Osciù		1,021
Kasciù	di Dorra	757
Jasciù	(Scimabzke)	400
Hisciù	(Kida)	267
Hesciù	(Ecigo)	83
Femesciù	(Hitaci)	38
		N.° 1,626,797

A confrontare fra di loro le cifre portate dalle due tavole precedenti, emerge anzitutto che i cartoni non nati restano distribuiti egualmente fra le diverse provincie giapponesi, sicchè dello schiudimento incompleto non può venire incolpata nessuna località speciale.

Estese le ricerche anche ai nomi dei produttori, si ebbero conformi risultati, vale a dire, si constatò, che, siccome dalla precedente inchiesta doveva apparire, lo schiudimento incompleto non si verificò di preferenza sul prodotto di una o di poche determinate marche.

Visto dunque che nè determinate provincie, nè produttori singoli somministrarono il maggior contingente di cartoni malamente schiusi, restava ultimo il sospetto che durante il trasporto dall'interno al mercato, ovverosia per effetto di fraudolenti operazioni al Giappone medesimo, i cartoni abbiano potuto subire i danni verificatisi.

Ma anche a questa supposizione si oppone il fatto che, come risulta da notizie ultimamente pervenute alla Commissione, cartoni giapponesi comperati l'anno scorso sul mercato in Jokohama, e trasportati indi per produzione in varie provincie della Cina e dell'America, si sono dischiusi regolarmente, senza dar motivo ad alcuna lagnanza. Esclusa per tal maniera la congettura che le cause dello schiudimento imperfetto risalissero al Giappone, restava ad esaminare se le medesime si dovessero piuttosto riferire al viaggio in Italia, ed alla conservazione dall'arrivo al principio della covatura.

A tal fine la Commissione fece assortire i cartoni che le erano giunti, secondo le firme dei loro importatori. Ma da questo lavoro non risultò alcun evidente danno subìto durante il viaggio, salvo a quei cartoni che, per mancata coincidenza di vapori, ebbero a Suez una fermata imprevista e dannosa di diversi giorni. Non rimane adunque che l'ultima ipotesi, vale a dire che nella massima parte dei casi il seme abbia sofferto dopo il viaggio.

Difatti sono noti alla maggior parte dei bachicultori quei danni immensi che la semente suole soffrire per effetto degli sbalzi di temperatura, danni che la pratica conferma ogni anno. La grande sensibilità del seme, e quindi gl'inconvenienti che gli possono derivare dall'innalzamento ed abbassamento di temperatura anche fuori del tempo dell'incubazione, erano fatti che abbisognava fossero sanciti da una pratica costante e sempre eguale. La Stazione Bacologica ebbe ad occuparsene molto diffusamente nel corrente anno, ed ognora si ottennero i medesimi risultati. In appoggio di queste esperienze ci giunse opportuna la nascita incompleta, avvenuta in quest'anno, di molte riproduzioni giapponesi, ed anche di qualche razza nostrale, effetto che senza dubbio si deve all'inverno mitissimo e a quei forti sbalzi di temperatura che avemmo nei mesi di Marzo ed Aprile dello scorso anno.

Non si potrà ora per forza d'induzione argomentare che probabilmente anche l'imperfetto schiudimento dei cartoni giapponesi debba ripetersi da cause consimili? E, premesse queste cause, non si potrebbe fin d'ora poter presagire che per l'effetto inverso della corrente stagione, quest'anno si avranno assai meno lamenti sullo schiudimento incompleto dei cartoni?

La Commissione è di codesto avviso e si compiace frattanto nel vedere che diversi importatori abbiano seguito il consiglio dato loro, dietro proposta della Commissione, da codesto onorevole Ministero, di voler preparare cioè un diario relativamente alla temperatura cui soggiacquero i semi dal momento dell'acquisto nel Giappone sino a quando i cartoni si consegnano agli allevatori.

Per ultimo, la Commissione si sente in dovere di annunciare che, secondo le ricerche istituite nella Stazione Bacologica, i semi che più tardi nascono incompletamente, presentano assai spesso un leggerissimo mutamento di colore, e, osservati sotto ingrandimento, mostrano già abbozzato l'embrione prima ancora che la covatura incominci.

Questo fatto non è privo d'importanza pratica, poichè se ne può argomentare che cartoni, i quali nei mesi di Febbrajo e Marzo presentano all'esame microscopico l'embrione già bello e formato, dovrebbero rifiutarsi, come quelli che lasciano dubitare di uno schiudimento incompleto.

Firmati: G. O. Nacatama FÈ *Prof.* E. Verson

REGNO D'ITALIA

MINISTERO
DI
AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO

Esami di ammissione nell'Istituto forestale di Vallombrosa

Roma, addì 4 febbraio 1874.

Nel giorno 2 del prossimo marzo avranno luogo in Roma nel locale di questo Ministero, in base all'unito programma, gli esami di ammissione per lo Istituto forestale di Vallombrosa.

Prego V. S. a render ciò di pubblica ragione in codesta Provincia, avvertendo che le dimande di ammissione al detto esame debbono essere inviate a questo Ministero non più tardi del 25 andante Febbraio.

A tali domande debbono essere uniti i seguenti documenti:

1° Atto di nascita, dal quale risulti che l'aspirante abbia compiuto i 18 anni e non oltrepassati i 22.

2° Certificato di perquisizione criminale e correzionale;

3° Certificato medico;

4° Atto di fideiussione, ai termini dell'art. 1898 e seguenti del Codice Civile, di persona solvibile e tale dichiarata dall'Autorità municipale, che garantisca il pagamento di annue L. 700 per tre anni e di L. 200 pel vestiario.

Nei casi in cui la Provincia od il Comune assumessero sul loro bilancio il mantenimento di uno o più alunni, si esibirà un certificato della Deputazione provinciale o della Giunta municipale, constatante l'iscrizione in Bilancio della analoga somma.

Il Ministro
FINALI.

PROGRAMMA
degli esami
di ammissione nell'Istituto forestale di Vallombrosa.

Lingua Italiana,
Lingua Francese,
Elementi di Geografia,
Elementi di Storia naturale,
Aritmetica,
Algebra fino all'equazione di secondo grado,
Elementi di Geometria piana e solida,
Elementi di Fisica,
Elementi di Chimica organica ed inorganica.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il Decreto Ministeriale del 2 marzo 1872 N. 3794-3784, concernenti gli esami di concorso agli impieghi di Segreteria e di Ragioneria nelle Amministrazioni Finanziarie;

Ritenuta la convenienza di modificare la Composizione delle Commissioni esaminatrici per farvi più larga parte all'elemento Amministrativo.

Determina

Art. 1.° — Le Commissioni dinanzi alle quali gli aspiranti agli impieghi di prima nomina e a quelli di promozione debbono dar prova d'idoneità nelle dieci sede indicate nell'Art. 2.° del Decreto Ministeriale 2 Marzo 1872 saranno presiedute, con in passato da un Commissario designato dal Ministro e composte inoltre di un professore di Liceo o di Istituto tecnico e di tre impiegati dell'Amministrazione Finanziaria di grado non inferiore a quelli di primo Segretario, di primo Ragioniere, o di Ispettore Superiore.

Art. 2.° — La Commissione centrale cui spetta di giudicare le prove di esame scritte sarà composta per i concorsi agli impieghi di prima nomina di un Direttore Generale o del Ragioniere Generale come Presidente, un Ragioniere della Corte dei Conti e cinque funzionari del Ministero delle Finanze di grado eguale o superiore a quello di Capo Divisione, o Capo Ragioniere.

Per i concorsi agli impieghi di Segretario e di Ragioniere, la Commissione centrale continuerà ad essere composta nel modo stabilito col precitato Decreto Ministeriale 2 Marzo 1872.

Roma addì 7 Febbraio 1874.

Il Ministro
M. MINGHETTI.

Notizie Italiane

ROMA — Abbiamo dal *Popolo Romano*:

Il discorso tenuto giovedì scorso da Pio IX ai predicatori della Quaresima, si distingue per la moderazione delle idee e per la calma colla quale lo pronunziò.

Disse che pel passato bastava predicare sui sacramenti e sulle virtù teologali. Ma che ora bisogna provare cogli argomenti opportuni le verità della fede, giacchè nell'animo di molti regna il dubbio. Alludendo alle serpi che trovarono gli ebrei nel deserto, dice che in Roma ci sono adesso le serpi che avvelenano le coscienze; come i cattivi libri, i giornali e le case di tolleranza. Notò come una delle tendenze del secolo l'avversione contro il diritto di legittimità nelle famiglie regnanti, ed in ultimo si lagnava che i vecchi cattolici stampassero lettere nei giornali cittadini.

Ma qui, essendo sorpreso da un leggiero accesso di tosse, lasciò i predicatori senza farsi baciare il piede secondo il solito.

— Lo stesso diario reca:

Al Vaticano si celebra il carnevale con pranzi, cene ed allegri trattenimenti. Pio IX, come negli anni passati, offre ai suoi invitati il giuoco della tombola, e vi mette del suo i premi. O per meglio dire, i premi delle tombole pontificie consistono in oggetti di valore che i fedeli gli mandano per consolarlo nella sua prigionia. Le preziose scatole, i monili, gli orologi ed i pendenti che i preti ricevono alle loro penitenti passano nelle mani dei prelati cortigiani, col mezzo della tombola.

Giovedì scorso, il premio maggiore lo vinse il cardinal Monaco, che nella sera stessa imbandì lauto pranzo ai preti del suo servizio.

— La Giunta per l'esame del progetto di legge concernente una spesa straordinaria per provvedere ad un'inchiesta agraria, ha eletto a suo presidente l'onorevole deputato Boselli e segretario l'onorevole Corbetta.

— È voce che le disposizioni della legge sulla circolazione cartacea che si riferiscono alle Banche popolari saranno modificate in questo senso, che al governo sarà fatta facoltà di ricevere nella sua cassa i biglietti di alcune di esse Banche, delle più solide e delle meglio amministrate. Un emendamento in questo senso sarà proposto da vari deputati, e vuolsi che il ministro delle finanze non sia alieno dall'accettarlo.

— Nella settimana ventura è aspettato a Parigi il marchese di Noailles, e sembra certo che nella settimana susseguente egli verrà ad occupare a Roma il suo posto di ministro francese in Italia.

— Gli scavi procedono al colosseo colla maggiore attività.

È notevole la bellezza delle costruzioni specialmente per ciò che riguarda il secondo muro del podio. Una serie di arcate formate da massi di travertino è stata completamente scavata. Ognuna di queste arcate ha una porta corrispondente più dietro ad ampie cavità praticate al principio del podio.

— Riassumiamo i risultati della statistica del nostro commercio con l'estero nell'anno 1873. Esso ascese complessivamente a 2419 milioni di lire, di cui 1286 riguardano le importazioni e 1133 le esportazioni; paragonando questi risultati a quelli del 1872, si riscontra nelle importazioni un aumento di 100 milioni, nelle esportazioni una diminuzione di 34 milioni; e considerando insieme le une e le altre, un aumento di 66 milioni.

L'eccedenza delle importazioni sulle esportazioni, che s'era già palesata nel 1872, ed era stata in quell'anno di 19 milioni, è salita nel 1873 a 153 milioni.

Ove si guardi soltanto all'aumento complessivo, si ha ragione di rallegrarsene, perchè esso esprime un più grande svolgimento di traffici con le nazioni straniere; ma, tenendo conto della diminuzione delle esportazioni, e della cresciuta eccedenza delle importazioni, è forza riconoscere che la statistica di cui teniam parola, porta impresse le tracce della crisi economica che ci ha travagliato nello scorso anno, e che oggi ancora non può dirsi terminata.

TORINO — La Fiera di Gianduja è andata a rotoli. La neve caduta guastò tutti i preparativi e la via di Po presentava l'altro ieri un aspetto desolante. Molti banchi furono rovinati, altri resi quasi inservibili. È inutile il dire che le vendite furono ben poche.

FIRENZE. — In questi giorni si è definitivamente costituita in Firenze la *Società italiana contro le cattive letture*, di cui fanno parte Nicolò Tommaseo (presidente) Augusto Conti, Gino Capponi ed altri illustri scienziati.

Notizie Estere

FRANCIA — La *Patrie*, giornale non troppo deferente all' Italia, che segue passo a passo, di giorno e di notte, gli atti e la condotta del Nigra, ambasciatore italiano a Parigi, afferma che questi coglie tutte le occasioni per dichiarare che giammai le relazioni tra Francia e Italia, sono state così cordiali come ora.

— L' *Egalitè* rettifica la voce corsa che alla tesoreria generale di Marsiglia si rifiuti la moneta italiana, specialmente i pezzi da cinquanta centesimi, e assicura che sono i biglietti che si rifiutano non i pezzi metallici d' argento, dei quali però sovrabbonda il mercato marsigliese.

— Leggiamo nel *Siecle* che la propaganda bonapartista continua fra gli operai lionesi, mascherata dalle dottrine sociali.

— È stato deciso che in cima alla colonna Vendôme sarà posta la statua dell' imperatore Napoleone I, col suo *cappotto* e col cappello leggendarii, la stessa che venne inaugurata sotto Luigi Filippo e quindi tolta sotto Napoleone III. per porvi invece il Napoleone col manto e colla corona.

— La principessa Clotilde si è installata a Parigi all' *Hôtel Belford*, nella via Pasquier. Appena giunta, tutte le persone che componevano la sua casa, fra le quali il generale Fleury e sua moglie e il colonnello Franconières, sonosi recati a presentarle i loro omaggi. Malgrado le istanze del principe Napoleone si assicura che la principessa non intende fissarsi a Parigi ove si tratterrà sino alla fine di febbraio corrente, per visitare alcuni teatri e assistere a qualche serata intima.

— I giornali di Parigi si occupano della lettera che il signor Rouhuer ha diretta all' *Ami de l' Ordre* di Clermont.

L' *Union* assicura che, nelle sfere governative, questa lettera vien considerata come una perfidia politica. Si rimprovera a Rouher di mercanteggiare il suo appoggio e quello dei suoi ad un governo, che ha la sua amministrazione ancora ingombra di bonapartisti.

La *France* esprime la speranza che essa aprirà gli occhi ai deputati della destra e farà loro comprendere che in mancanza della republica fortemente e saviamente organizzata, le masse del suffragio universale ritorneranno all' impero.

GERMANIA — Il *Reichstag* germanico accettò con 229 voti contro 79 la proposta di Schulze-Delitzsch tendente ad accordare ai deputati un compenso pecuniario.

AUSTRIA-UNGHERIA — La delegazione municipale di Trieste in seduta di Giunta ha deliberato di sopprimere per conto proprio le feste superflue mantenute dal governo, per cui d' ora innanzi le scuole civiche saranno aperte anche nel giorno del patrono della città, della vigilia di Natale, il lunedì e martedì di Carnevale, il mercoledì e venerdì della così detta settimana Santa ecc. Ha poi deciso di invitare il governo a uniformarsi a questa legge di progresso: ma si teme che ponga il veto alla deliberazione municipale.

SPAGNA — Gli arsenali del governo lavorano attivamente alla riorganizzazione dell' artiglieria, e la nuova leva comincerà il 22 febbraio.

I carlisti vi si oppongono con vigore decretando in tutte le provincie sollevate pene severe contro i giovani, i loro genitori ed anche contro gli alcadi che eseguiranno la legge di reclutamento.

La maggior parte dei *cabecilias* fanno portar via dalle *partidas volantes* gli uomini che si credono suscettibili di far parte della leva.

ARGENTINA — Il vapore francese la *Gironde*, partito da Buenos Ayres il 10 gennaio, reca, sotto questa data, notizie meno sconfortanti intorno alla epidemia cholerica dichiaratasi colà. Pare che dopo il primo scoppio, al quale contribuirono non poco i disordini e le imprudenze dei colpiti, il morbo accenni ad un periodo di regresso, anzi di cessazione. La fiducia rinasce; e ne sia prova il fatto che i teatri si vanno riaprendo.

Infatti dalle ultime corrispondenze arrivate a Genova si rileva come il cholera a Buenos Ayres non abbia punto proporzioni allarmanti, come facevano supporre gli ultimi giornali di colà, i quali si facevano eco delle esagerazioni d' una popolazione eccessivamente impressionabile come la bonaerense dopo la tremenda epidemia di due anni or sono. Parecchi casi si erano manifestati nel lazzaretto, ma pochissimi in città.

RUSSIA — Tutti i giornali recano articoli esprimenti il giubilo per la venuta dell' imperatore d' Austria. La *Gazzetta di Pietroburgo* dice: « Colle reciproche visite personali, colle prove d' amicizia fra Pietroburgo, Vienna, Berlino e l' Italia, stabilissi un' unità solidaria che costituisce un quadrilatero di forza pacifica, che imperturbata garantisce l' interno sviluppo degli Stati. » La *Nordische Presse* dice che la Russia è disposta ad ogni atto pacifico, ad ogni riavvicinamento amichevole.

INGHILTERRA — Il giorno 10 fu tenuto un *meeting* per raccogliere soscrizioni in sollievo degli indiani che soffrono per la carestia. Il *lord major* presiedette il *meeting* che ebbe luogo a Mansion-House. Le sottoscrizioni ricevute ammontano a 100 sterline. Lunedì, secondo i giornali di Londra, doveva esservi un' altra riunione a tale scopo.

— Un dispaccio del *Daily News* dice che il re degli Ashanteca, il 12 gennaio, inviò lettere al generale sir Garnett Wolseley, esprimendogli il suo desiderio di concludere la pace, se le condizioni pecuniarie non fossero troppo gravi e se gl' inglesi si obbligassero a non proseguire la loro marcia verso Coomassia.

Il generale inglese dichiarò che egli non vuol trattare altro che col re in persona, e gli fece annunziare che si avanzerebbe verso la capitale, poichè era quello il solo luogo ove potesse stipulare una pace durevole.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 14 Febbraio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto che stabilisce in Chiavari un Istituto nautico allo scopo di formare capitani di lungo corso e capitani di gran cabotaggio per la marina mercantile.

R. decreto che all' insegnamento di metallurgia stabilito nel Regio museo industriale italiano in Torino, sostituisce l' insegnamento di chimica agraria.

Nomine di sindaci.

Disposizioni nel personale del ministero dei lavori pubblici, in quello della guerra e in quello della marina.

Cronaca e fatti diversi

Centenario Ariostèo. — Nota dei sottoscrittori per le feste del 4° Centenario Ariostèo:

Canella Luigi l. 12 - Torri Antonio l. 12 - Gori ing. Marco l. 12 - Pareschi Antonio l. 12 - Pareschi dott. Luigi l. 12 - Forlani Domenico l. 12 - Maresta Giulio l. 12 - Carrara Guglielmo l. 12 - Teodoro Odoardo l. 12 - Bottoni avv. Giuseppe l. 12 - Alberti Teresina l. 12 - Cirelli Giuseppe l. 12 - Benetti Lucrezia l. 12 - Boari Camillo l. 12 - Squarzoni Ignazio l. 12 - Peloso Federico l. 12 - Fantastici Augusto l. 12 - Santi Delfino l. 12 - Mangherini Eugenio l. 12 - Lodi Alfonso l. 12 - Zambardi Giovanni l. 12 - Marchetti Giuseppe l. 12 - Paparella Francesco l. 12 - Boccafolli Giuseppe l. 12 - Ruggeri Lodovico l. 12 - Pancera Alessio l. 12 - Castelvetri Alessandro l. 12 - Govoni Paolo l. 12 - Manzoni Antonio l. 12 - Pasi Giovanni l. 12 - Bassi Eugenio l. 12 (Tot. l. 8182). (*continua*)

Pane Liebig e sua fabbricazione. — È questo il titolo di un utile e pregevole opuscoletto, per *Giantommaso Beccaria*. Prezzo Cent. 20. — Ai Librai si fa lo sconto del 25 per cento.

Rivolgersi all' Autore: via Principe Tommaso, N.° 14, Torino.

Parce sepulto. — Anche il Carnevale 1874 è finito con discreta infamia tra una stagione d' inferno, noia, e sbadiglio. Se chi scrivendo al *Times* parlando degli Italiani ci battezzava per *Nazione-Carnevale*, fosse stato a Ferrara di questi giorni avrebbe forse scritto che se tutti gl' Italiani ci rassomigliano dovrebbero viaggiare in Inghilterra per guarire dallo *Spleen* che li ha invasi.

In questi due ultimi giorni un po' di vita fu riservato ai Veglioni nei principali Teatri.

Quello di Lunedì al *Comunale* se non fu pari alla sua antica riputazione, può dirsi però sia stato in complesso un bel Veglione. Non era d'uopo di camminare come altravolta a spinte a urtoni per soverchia agglomerazione di persone, ma tanto tanto della gente ve n' era per bene.

Nella sala i mascherotti, che il nostro popolino distingue coll' eloquente vocabolo di *Sabbiòn* dal disadorno abbigliamento e dal sacramentale — *Addio, m' cgnossat* — facevano strano contrasto con belle e distinte maschere; come la minima parte del sesso forte colla tuba e *coda di rondine* una volta di prammatica, spiccava sulla *mise* molto negletta della gran maggioranza.

Nei palchetti ove la bellezza, la grazia, sfoggiavano quanto conta di meglio la nostra Città, nei corridoi popolatissimi, ferveva la vera vita dei Veglioni. Ivi, la spensieratezza, la gioia si manifestavano in cento sorrisi, e l' allegria in un vivo cicalio scoppiettante di gentilezze e complimenti.

Piacque moltissimo una bellissima compagnia mascherata preceduta da un concerto musicale in variati costumi, rappresentante — *Nozze in campagna* —.

La celebrazione degli sponsali preceduta dalla lettura di sonetti, brindisi, atto notarile, e susseguita dall' esecuzione di un villereccio *Monacò* fu cosa bene trovata e riuscita che fece sbellicare dalle risa il pubblico.

Peccato che la bella mascherata siasi tosto dileguata rapida rapida, volendo forse alludere..... alla luna di miele, ed alla felicità coniugale.

Faceva bella mostra di sè anche una piccola mascherata di pagliacci con eleganti costumi in seta.

Notammo pure un' altra mascherata, — *La Cucina economica* — composta di alcuni cuochi che rimestolavano nelle casseruole non sappiamo quali ingredienti: sale però non ve n' era di certo.

Il Veglione di ieri sera riuscì una seconda edizione non corretta dell' antecedente; rimarcavasi minor numero di maschere.

In ambo le sere, i Veglioni al *Tosi-Borghi* riboccarono di gente più dell'usato.

Così ebbe fine il Carnevale 1874 *infeliccmente spirante* come argutamente disse l' altra sera il *Notajo* che al Comunale legalizzò il contratto di quei cari sposincche Imene voglia degnarsi di tenere semi pre in santa custodia.

Massime di Giurisprudenza. — L' ottava sezione del tribunale di Napoli, presidente il barone Perillo, emise una sentenza di massima che va notevolmente rilevata.

Sul processo, iniziato dal sindaco di Secondigliano, per manifesti elettorali affissi al pubblico senza il bollo e senza il permesso dell' autorità, ha dichiarato non esservi luogo a procedimento penale, ritenendo che per lo Statuto e per le altre leggi che ci regolano, i manifesti in materia elettorale non vanno soggetti nè alla legge di bollo, nè a quella di pubblica sicurezza.

Errata corrige. — Nel numero 34 del giornale nelle tabelle che corredano l' articolo in appendice dell' Ill.mo Ing. Barbantini il proto incorse in alcuni strafalcioni che vanno così corretti:

In tutti i luoghi ove sta scritto scudi leggasi Ferraresi Libbre.

Nella terza pagina ultima linea della prima colonna, e settima della susseguente 0/0 leggasi 00/00.

Ieri moriva di penosa malattia la signora Maria Accusani Zaffarini. Lungi da questo nome l' elogio funebre enfaticamente bugiardo; ma poche parole oneste e sincere. Essa unì la gentilezza dell' ingegno alla modestia dei costumi; affabile, cortese, squisitamente educata, colta, più di quello che è abituale nelle donne, si conciliava la simpatia di tutti coloro che apprezzano un buon cuore ed una mente illuminata. Di tali donne purtroppo non v' ha abbondanza; e noi consacriamo perciò tanto più cordialmente una parola di compianto alla memoria dell' ottima estinta.

G. R.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 17. — *Costantinopoli* 15. — Il cambiamento del gran visir non modificherà punto la politica interna ed estera. Sadyk pascià sarà conservato nella sua missione.

Berlino 16. — Tutti i 15 deputati dell' Alsazia e della Lorena che intervennero oggi alla seduta del Reichstag, occuparono i posti nell' estrema Destra. Sette erano in abito da prete. Il Reichstag procedette alla prima lettura delle leggi militari.

Pietroburgo 16. — Il principe Arturo è partito. Il generale Luders è morto.

Pietroburgo 16. — Il ministro russo a Vienna, Novikoff, ed il ministro austriaco a Pietroburgo, Langenau, furono nominati ambasciatori. Lo czar è leggermente indisposto, quindi il programma delle feste è cambiato.

Pietroburgo 16. — L' imperatore d'Austria visitò l' Accademia del Genio ed ascoltò la relazione del generale Tottleben intorno all' assedio di Sebastopoli. Ringraziò caldamente il generale.

Nel pomeriggio ricevette il corpo diplomatico. Domani riceverà le deputazioni di Pietroburgo e di Odessa, che gli presenteranno indirizzi.

Berlino 16. — Il Reichstag, deliberando in prima lettura su le leggi militari, decise di rinviarle ad una Commissione di 28 membri. Durante la discussione il ministro della guerra constatò che le leggi sono soltanto una modificazione alle istituzioni esistenti.

Moltke raccomandò il rinvio alla Commissione dicendo che i grandi Stati abbisognano di un grande esercito. Soggiunse: dovemmo progettare per mezzo secolo ciò che acquistammo in mezzo anno. La Germania lungi dal pensare all'offensiva, ha bisogno di prepararsi alla difensiva.

Moltke disse credere che la maggioranza del popolo francese sarà penetrata dalla necessità della pace, malgrado i crescenti armamenti dell'esercito francese e terminò dicendo: Siamo divenuti una nazione potente, restiamo una nazione pacifica.

Due deputati alsaziani presentarono una proposta che chiede il plebiscito per le popolazioni dell'Alsazia e Lorena circa la loro incorporazione alla Germania. Questa proposta si discuterà mercoledì.

Londra 17. — Gladstone andrà oggi a Windsor a presentare alla regina le dimissioni del Ministero. La regina chiamerà subito Disraeli.

Pest 16. — Il *Lloyd* dichiara che la voce corsa che si stia trattando a Pietroburgo per l'unione doganale fra l'Austria, l'Ungheria, la Serbia e la Rumenia, è una pura invenzione.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 17. — Camera dei Deputati.

Continua la discussione del progetto per la circolazione cartacea.

L'articolo 13 che era stato rinviato alla Giunta fu approvato.

Sull'art. 15, *Boselli* chiede che il cambio del biglietto a corso legale sia consortile, che per evitare falsificazioni si provveda con prudenza come si fa in Inghilterra, e che si stabiliscono certe norme pel cambio.

Minghetti e *Maurogonato* fanno risposte dando spiegazioni.

Maiorana sostiene la necessità di sopprimere la seconda e la terza parte dell'articolo per far cessare al più presto possibile il corso forzoso.

La Porta, *Luzzatti* e *Borruso* difendono l'articolo.

Finzi fa varie osservazioni.

Branca appoggia l'articolo.

Torrigiani svolge alcuni emendamenti

Minghetti li respinge. Sostiene l'articolo che viene approvato dopo la reiezione degli emendamenti Finzi.

Gli articoli 16 e 17 sono rinviati.

All'art. 18 si riconosce efficace la stipulazione dei pagamenti in moneta metallica, delle cambiali, conti correnti, e depositi presso le Banche e le Casse di Risparmio.

Mussi combatte la proposta vedendo un grave male dal guarantire le cambiali in oro.

Maurogonato sostiene l'articolo rispondendo alle obbiezioni.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	16	17
Rendita italiana. . .	68 —	67 90
Oro.	23 30 c.	23 29
Londra (3 mesi) . .	29 22 »	29 22
Francia (a vista) . .	116 40 »	116 25
Prestito nazionale. .	66 50	66 50
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	862 —	860 —
Azioni Banca Nazionale	2153 70 fm	2144 —
Azioni Meridionali. .	430 —	430 —
Obbligazioni » . .	218 —	218 —
Buoni. » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana . . .	1629 — fm	1623 —
Credito mobiliare . .	879 — »	874 —
Italo Germaniche . .	285 —	280 —
Banca Generale. . .	— —	— —

BORSE ESTERE

Parigi	16	17
Nuovo Prestito. . .	93 25	93 10
Rendita francese 5 0[0	— —	— —
» » 3 0[0	58 90	58 82
» italiana 5 0[0	60 45	60 60
Ferrovie Lob. Venete	360 —	358 —
Banca di Francia . .	4050 —	4040 —
Obbligazioni . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	63 —	65 —
Obbligazioni . . .	166 —	167 —
» Ferr. V. E. 1863	179 —	179 —
» Meridionali . .	186 25	— —
Cambio su l'Italia .	14 1[8	14 1[4
Obbligaz. Regia Tabac.	473 —	— —
Azioni »	760 —	768 —
Londra a vista . . .	25 25 5	25 26
Aggio dell'oro p. mille	— —	— —
Consolidati inglesi .	92 1[8	92 1[8

Vienna 16. — Rendita austriaca 74 45 — in carta 69 25 — Cambio su Londra 112 75 — Napoleoni 8 96 5

Berlino 16. — Rendita italiana 59 7[8 — Credito Mobiliare 143 1[8

Londra 16. — Consolidato inglese 92 1[8 — Rendita italiana 59 7[8

Inserzioni Giudiziarie

Tribunale di Commercio di Ferrara

SI RENDE NOTO

Che con sentenza in data d'oggi il Tribunale suddetto ha dichiarato il fallimento di Giovanni Bombonati Pizzicagnolo dimorante nel Borgo S. Giorgio di Ferrara, ha ordinato l'arresto personale del fallito e l'apposizione dei sigilli a tutte le sostanze mobili dello stesso nominando a Giudice Delegato alla procedura del fallimento medesimo il signor Pietro dott. Benedetti ed a sindaco provvisorio il sig. Luigi Ruggeri Negoziante di Ferrara. Ha infine fissato il giorno di Sabato 7 Marzo prossimo alle ore 11 antim. l'adunanza dei Creditori da tenersi nel locale di questo Tribunale avanti il Giudice Delegato onde procedere alla nomina del Sindaco definitivo e dichiarata detta sentenza provvisoriamente eseguibile.

Ferrara 16 Febbraio 1874.

Grassi — V. Canc.

AVVISO D'INVENTARIO

In seguito alla morte di Paolo Turbiani avvenuta in questa Città il 9 corrente, si rende noto che il sottoscritto legalmente deputato da questo signor Pretore del 2° Mandamento alla compilazione dell'Inventario dell'Eredità del suddetto defunto con decreto delli 17 corrente, darà principio all'inventario stesso nella casa di ultima dimora di esso Turbiani Via *Ripa Grande* N. 205 nel giorno di Martedì 24 corrente alle ore 10 antimeridiane.

Tanto per ogni effetto di legge.

Ferrara li 17 Febbraio 1874.

Giuseppe Lombardi Notaio.

Inserzioni a pagamento

ROSOLIO COCA BOLIVIANA

PREMIATO

ALL' ESPOSIZIONE UNIVERSALE

DI VIENNA 1873

di

NICOLÒ ZENI Farmacista

Ferrara

Ripa Grande N.° 41

Prezzi per Acquisto

Bottiglia grande . . . L. 5. —

Metà bottiglia . . . » 2. 50

Al dettaglio L. 4 al Kilogrammo.

Ad ogni 10 Kilogrammi per pronta cassa si lascia lo sconto dell'8 per 0[0.

DEPOSITO

DI

PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

Casa da Vendere

con Orto e Corte, situata nella strada della *Quaglia* al N. 38, per le trattative rivolgersi al signor Avv. Paolo Magrini, *Piazza Ariostea* N. 11, Palazzo Bevilacqua.

AVVISO

POMPÈO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell'opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

A C Q U A D I V E N E R E

Quest'acqua inventata dall'illustre Chimico *Talier* e fabbricata da *Odoardo Arici*, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo di maniera, dando alla pelle...

a-gire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

PREZZO

per ogni bottiglia

centesimi 80

Con soli

Cinquanta Centesimi

si possono vincere

Lire 60,000

mediante l'acquisto di Obbligazioni **BEVILACQUA LA MASA** che la BANCA F.lli CASARETO di F.sco di Genova mette in vendita alle seguenti condizioni:

Il 28 Febbraio corrente

avrà luogo l'ottava Estrazione col premio principale di lire SESSANTAMILA oltre a moltissimi altri di lire 1000 - 500 - 100 - ecc., in totale TRECENTOTREDICI premi in questa sola Estrazione.

La BANCA suddetta mette in vendita

Cinquemila (5,000) Obbligazioni

originali definitive e tutte di Serie superiore al 3000 (cioè di quelle buone e valide per esigere qualunque premio o rimborso) al prezzo di

LIRE CINQUE CADUNA

con l'obbligo di RIACQUISTARLE a lire

4, 50

in guisa che con soli 50 centesimi si concorre per intero a tutti i premi della prossima Estrazione.

Ogni Obbligazione porterà un timbro speciale indicante l'obbligo assunto.

La Vendita ha luogo esclusivamente presso la BANCA F.lli CASARETO di F.co, Genova via Carlo Felice 10 pianterreno, e sarà chiusa definitivamente il giorno 27 Febbraio corrente.

Le stesse Obbligazioni si spediscono in tutto il Regno contro rimessa in Vaglia Postale.

Il Bollettino dell'Estrazione verrà distribuito **gratis.**

THE GRESHAM

Compagnia di Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE ITALIANA

Firenze, via de' Buoni, n. 2

Cauzione prestata al Governo italiano L. 550,000 in Rend. 5 0[0

Situazione della Compagnia al 30 Giugno 1870.

Fondo di riserva	L. 33,690,359 05
Rendita annua.	„ 10,459,425 40
Sinistri pagati e polizze liquidate	„ 28,339,444 75
Benefizi ripartiti, di cui l'80 0[0 agli assicurati	„ 6,250,000 —
Proposte ricevute dal 1° luglio 1869 al 30 giugno 1870 per un capitale di	„ 46,218,200 —

Le Proposte di assicurazioni ricevute negli ultimi 15 *anni oltrepassano*

Lire 546,000,000

Assicurazione in caso di morte

Tariffa *B* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

A 25 anni Premio annuo L. 2 20 per ogni L. 100 di capitale assicurato
„ 30 „ „ „ 2 47 „ „
„ 35 „ „ „ 2 82 „ „
„ 49 „ „ „ 3 29 „ „
„ 45 „ „ „ 3 91 „ „

Esempio. Una persona di 30 anni, mediante un premio annuo di lire 247, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili all'epoca della sua morte ai suoi eredi ed aventi diritto a qualunque epocaessa avvenga.

Assicurazione mista

Assicurazione d'un capitale pagabile all'assicurato stesso quando raggiunga una data età oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Tariffa *D* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

Dai 25 ai 50 anni: Premio annuo L. 3 98 per ogni L. 100 capitale assicurato
„ 30 „ 60 „ „ „ 3 48 „ „
„ 35 „ 65 „ „ „ 3 63 „ „
„ 40 „ 65 „ „ „ 4 35 „ „

Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di lire 348, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunga l'età di 60 anni, immediatamente a suoi eredi ed aventi diritto quando egli muoia prima.

Il Riparto degli utili ha luogo ogni triennio.

Gli utili possono riceversi in contanti od essere applicati all'aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di *sei milioni duecentocinquanta mila lire.*

La Compagnia *The Gresham* è rappresentata in Ferrara dal *Prof. Cav. Galdino Gardini* Corso Vittorio Emanuele N. 12.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.